

CNI, Network Giovani Ingegneri e Commissioni Giovani uniti per chiedere alla P.A. un "nuovo" modello di affidamento degli incarichi pubblici

AUTORE: Ing. Valentina Antonelli - Contenuti condivisi dal Network Giovani Ingegneri



Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, con nota prot. 1306 del 03/03/2016 indirizzata ad INVITALIA S.p.A., accoglie e si fa promotore dell'istanza proveniente dal Network Giovani Ingegneri in merito ad un "nuovo" modello di affidamento degli incarichi per importi inferiori ai 40.000 €.

[Network Giovani Ingegneri che, a sua volta, aveva recepito tale istanza circa un anno fa dalla commissione giovani dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo].

Il nuovo modello prevede il ricorso ad una speciale tipologia di affidamento, chiamata "affidamento congiunto", tra un professionista esperto e un professionista giovane, quest'ultimo con il compito di affiancare e collaborare con il professionista esperto selezionato.

L'obiettivo della proposta è aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani professionisti, che pagano solitamente, nell'affidamento degli incarichi, un prezzo troppo alto per inesperienza e carente curriculum vitae, e contribuire alla loro crescita formativa e professionale.

Per far ciò, scrive il presidente Zambrano nella nota, c'è bisogno di una P.A. virtuosa, lungimirante e sensibile alle politiche giovanili.

Anche perché... che società sarebbe quella in cui il sogno di crescita e di realizzazione personale dei giovani fosse sostituito dalla paura di un ambiente sociale, o ancor più, di un ordinamento, ostile e incurante di loro?

In allegato la nota del CNI prot. 1306 del 03/03/2016.



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Egregio

Dott. Giancarlo Innocenzi Botti

**Presidente Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
INVITALIA**

Sede centrale - via Calabria, 46 - 00187 Roma, Italia
presidenza@invitalia.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

03/03/2016 U-rsp/1306/2016



Oggetto: Lavori Pubblici e accesso alla professione: un "nuovo" modello di affidamento degli incarichi per importi inferiori ai 40.000 €.

Egregio Presidente,

il mondo dell'ingegneria e della tecnica è uno dei protagonisti per lo sviluppo e la tutela del territorio. Il settore delle professioni tecniche ha infatti il delicato e complesso compito di applicare ed interpretare quotidianamente le regole dettate dal legislatore.

In questo senso il Consiglio Nazionale Ingegneri e la Rete Professioni Tecniche, che rappresenta le 9 professioni ordinistiche tecnico-scientifiche, collaborano quotidianamente con il Governo, il Parlamento, gli uffici ministeriali e le P.A. nella fase di elaborazione e modifica normativa.

È notizia attuale che l'Agenzia da Lei presieduta ha indetto, ai sensi degli artt. 90 e 91 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 252, co. 2, e 267, co. 2, del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., una procedura volta alla predisposizione di un elenco (suddiviso per categorie prestazionali) dei professionisti valutati idonei, per specializzazione, capacità professionale ed esperienza, all'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore ai 100.000 euro.

Il problema del lavoro e dell'accesso alla professione sono oggi tra le criticità più delicate che possono essere affrontate con visione e con spirito innovativo.

In questo senso, nella consapevolezza che la P.A. può assumere un ruolo fondamentale di rilancio e sviluppo che offra maggiori e più concrete possibilità anche ai giovani professionisti, il Consiglio Nazionale condivide la proposta del proprio Network Giovani in merito agli affidamenti degli incarichi per lo svolgimento dei servizi tecnici legati alla progettazione di importo inferiore ai 40.000 euro.

Tali incarichi (definiti anche "diretti" o "fiduciari") rientrano infatti all'interno dei "Regolamenti sugli affidamenti degli incarichi professionali attinenti ai lavori di ingegneria e architettura al di sotto dei 100.000 euro" e generalmente constano di un unico elenco di soggetti, previsti e disciplinati all'art.90 del D.Lgs. 163/2006, suddivisi per tipologia di prestazioni richieste.

Ebbene, proprio in occasione della creazione e/o dell'aggiornamento di tali elenchi, potrebbe consolidarsi la prima fase della proposta, ovvero la creazione di una sezione dedicata ai "giovani professionisti", dove per "giovani professionisti" si intendono solitamente i soggetti iscritti al competente Ordine/Collegio per l'esercizio della professione da meno di cinque anni e/o i soggetti con età inferiore a 35 anni.

La seconda e più impegnativa fase richiede invece un intervento della Stazione Appaltante: procedere ad affidamenti congiunti tra un professionista "esperto" ed un professionista "giovane", quest'ultimo con il compito di affiancare e collaborare con il professionista esperto selezionato.

Si ritiene infatti che questo metodo realizzi la giusta sinergia e consenta un fecondo flusso di informazioni tra soggetti all'inizio del percorso professionale (portatori di conoscenza, innovazione e nuovo entusiasmo) e figure di comprovata esperienza.

L'affidamento congiunto (esperto-giovane) offrirebbe una possibilità concreta ai giovani professionisti che, operando fianco a fianco con i colleghi esperti, avrebbero l'opportunità di formarsi sul campo, di iniziare a costruire lavorando (learning by doing) il proprio percorso professionale.

Non mancano in Italia casi di amministrazioni pubbliche locali, sensibili e di ampie vedute, nelle quali i principi e le modalità proposte sono state applicate e sono tuttora operative (a tale scopo abbiamo lavorato ad un modello tipo" di disciplinare d'incarico *congiunto* realizzato da alcuni giovani professionisti del nostro Network e utilizzato con successo in alcune P.A.).

Siamo convinti che il miglioramento delle condizioni di accesso al mondo del lavoro, così come la crescita formativa e professionale dei giovani professionisti dipendano anche da azioni virtuose della P.A. e di tutti coloro che rivestono ruoli di responsabilità per il futuro del nostro Paese.

Le chiediamo di incontrarci per spiegare la proposta e per approfondire sinergie e linee di azione comuni.

La ringraziamo dell'attenzione e Le porgiamo i più cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta



IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano

